

L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE IN EMILIA ROMAGNA

Le opinioni e le attese degli Enti Locali

*Annalisa Giachi,
PROMO P.A. Fondazione*



1. GLI OBIETTIVI E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

1.1. Gli obiettivi dell'indagine

1.2. Le scelte metodologiche

1.3. Il campione di indagine

2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE



PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

1

Valutare il livello di **conoscenza generale** del federalismo fiscale, del processo di riforma in atto e dei suoi effetti all'interno degli Enti Locali dell'Emilia Romagna

2

Analizzare il livello di **consapevolezza** con cui i responsabili dell'area finanziaria rispetto all'impatto potenziale delle nuove norme

3

Rilevare i **fabbisogni formativi, informativi e di supporto** dei dirigenti e dei funzionari al fine di agevolare l'adeguamento ai cambiamenti imposti dal nuovo sistema



Rilevare il livello di conoscenza e consapevolezza del federalismo fiscale e dell'impatto che esso avrà sull'Ente Locale nei prossimi anni



PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.2. LE SCELTE METODOLOGICHE

Le scelte metodologiche

Un solo
"Responsabile"

Individuazione per ciascun ufficio di un'unica figura di responsabile, anche a fronte della possibilità della presenza di più soggetti con requisiti di responsabile

Solo Comuni
"strutturati"

Inclusione nel campione di **222 Comuni con più di 4.000 abitanti** e esclusione di 126 Comuni al di sotto della questa soglia

Numerosità
campionaria
di circa 100 unità

La quota di campionamento è pari al **28,7%** se calcolata sui 384 Comuni della Regione e al 45% se calcolata sui Comuni con popolazione superiore a 4.000 abitanti

Livello di conoscenza
sufficiente

Sono stati inclusi nelle 100 unità solo coloro che hanno dichiarato un adeguato livello di conoscenza delle tematiche affrontate

L'indagine campionaria è stata condotta attraverso la somministrazione di questionario telefonico tramite tecnica CATI

1.3. IL CAMPIONE

Composizione e copertura del campione (valori assoluti e valori percentuali, anno 2010)

	n°	% su contatti	% su interviste iniziate
riepilogo contatti			
contatti	136	100,0	
rifiuti per indisponibilità	24	17,6	
interviste iniziate	112	82,4	
interviste valide	112	82,4	100,0

I 136 contatti hanno prodotto 112 interviste con un **tasso di rifiuto molto basso** per le interviste telefoniche

L'indagine si è svolta nel periodo compreso tra il **2 e il 19 dicembre 2010**

1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE

2. I RISULTATI DELL'INDAGINE E I TEMI CHIAVE

2.1. La valutazione generale della riforma

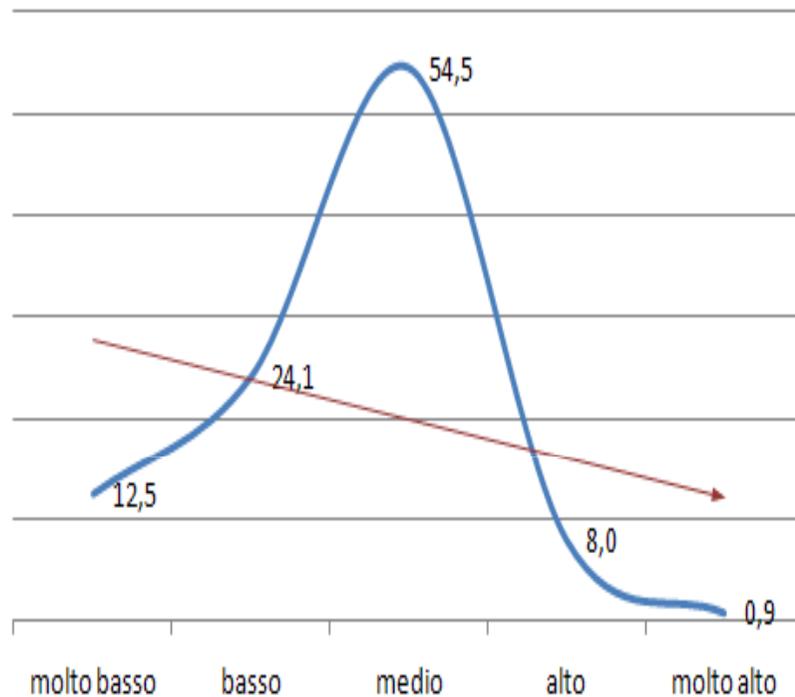
2.2. Impatto sui servizi erogati

2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti

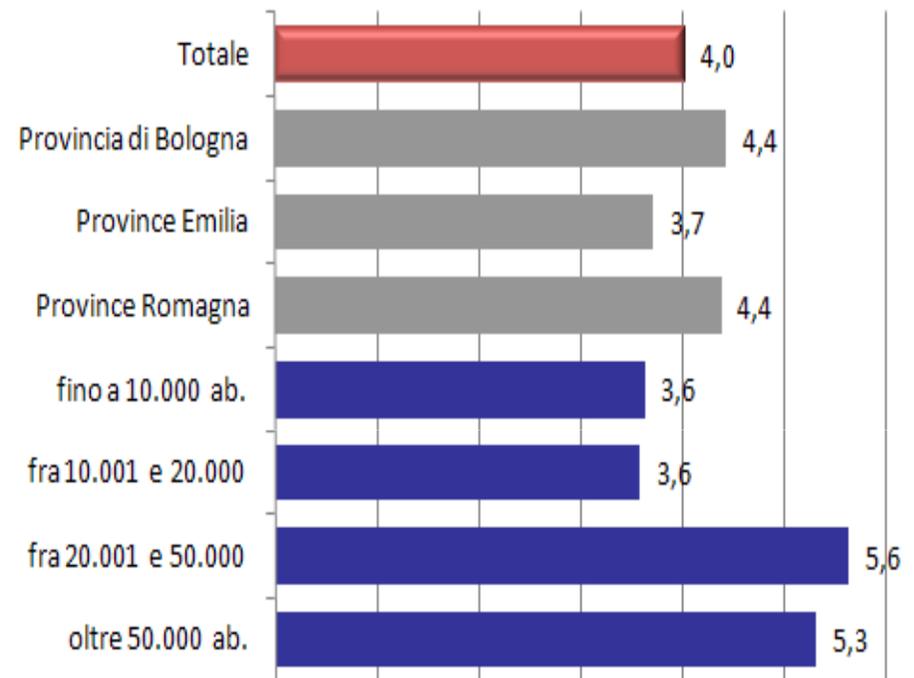
3. VALUATZIONI COMPLESSIVE

2.1. La valutazione generale della riforma

Livello medio di conoscenza
(percentuale su totale, anno 2010)



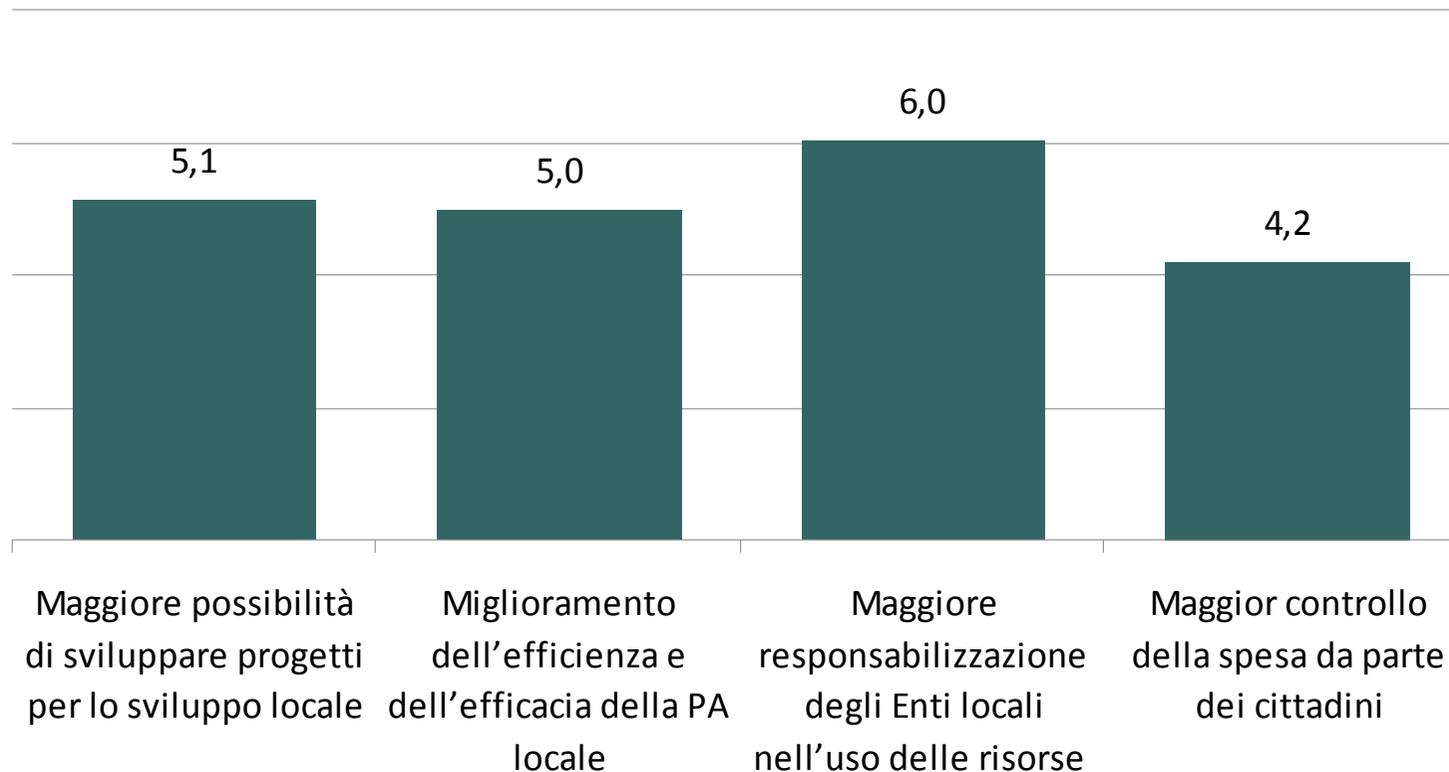
Livello medio di conoscenza
(indice di scala 0-10, anno 2010)



Più della metà del campione dichiara di avere un **livello medio-alto di conoscenza** sulla tematica del federalismo. I funzionari della **Romagna** e i **Comuni più grandi** si dichiarano mediamente più informati.

2.1. La valutazione generale della riforma: i vantaggi

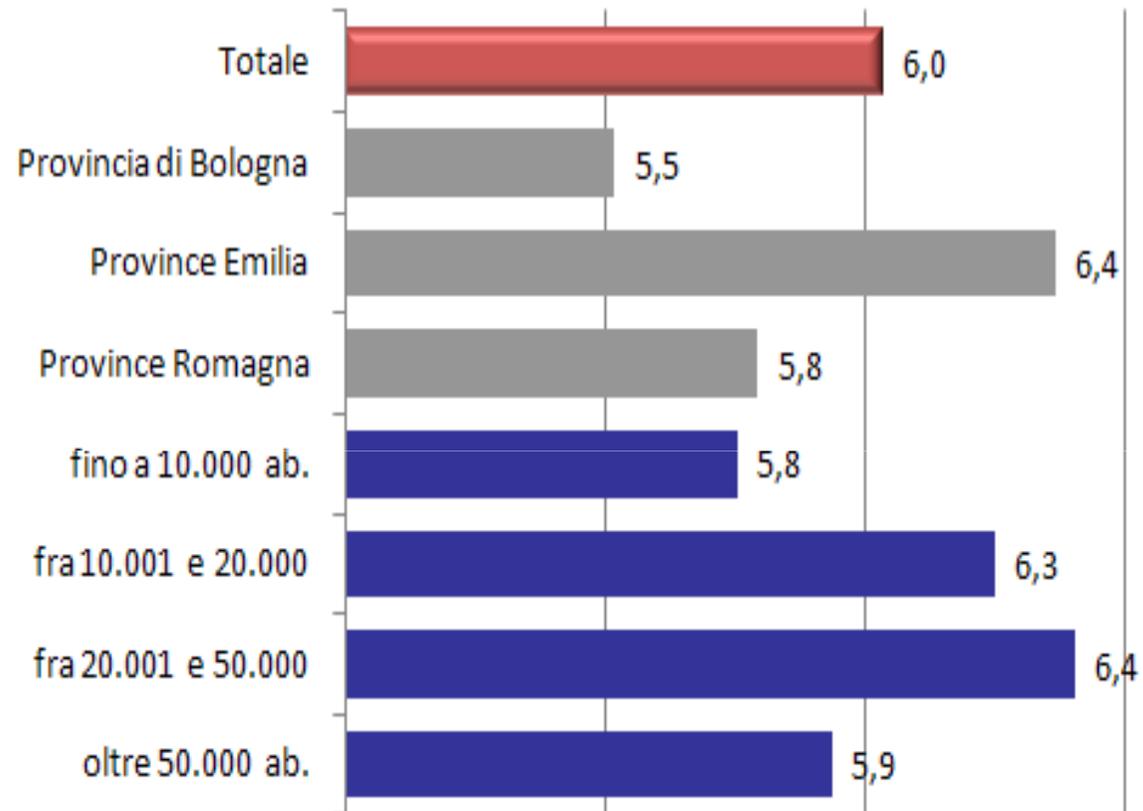
*Il quadro complessivo dei **vantaggi** (indice di scala 0-10, anno 2010)*



La **responsabilizzazione degli Enti** nell'uso delle risorse è il risultato più atteso della riforma; seguito dalla possibilità di sviluppare progetti complessivi per lo **sviluppo locale**. Più perplessità (giudizio solo pari a 4) sembra destare la possibilità che la riforma possa controllare l'operato degli Enti e l'andamento della spesa

2.1. La valutazione generale della riforma: i vantaggi

*I vantaggi: la maggiore **responsabilità** nell'uso delle risorse (indice di scala 0-10, anno 2010)*



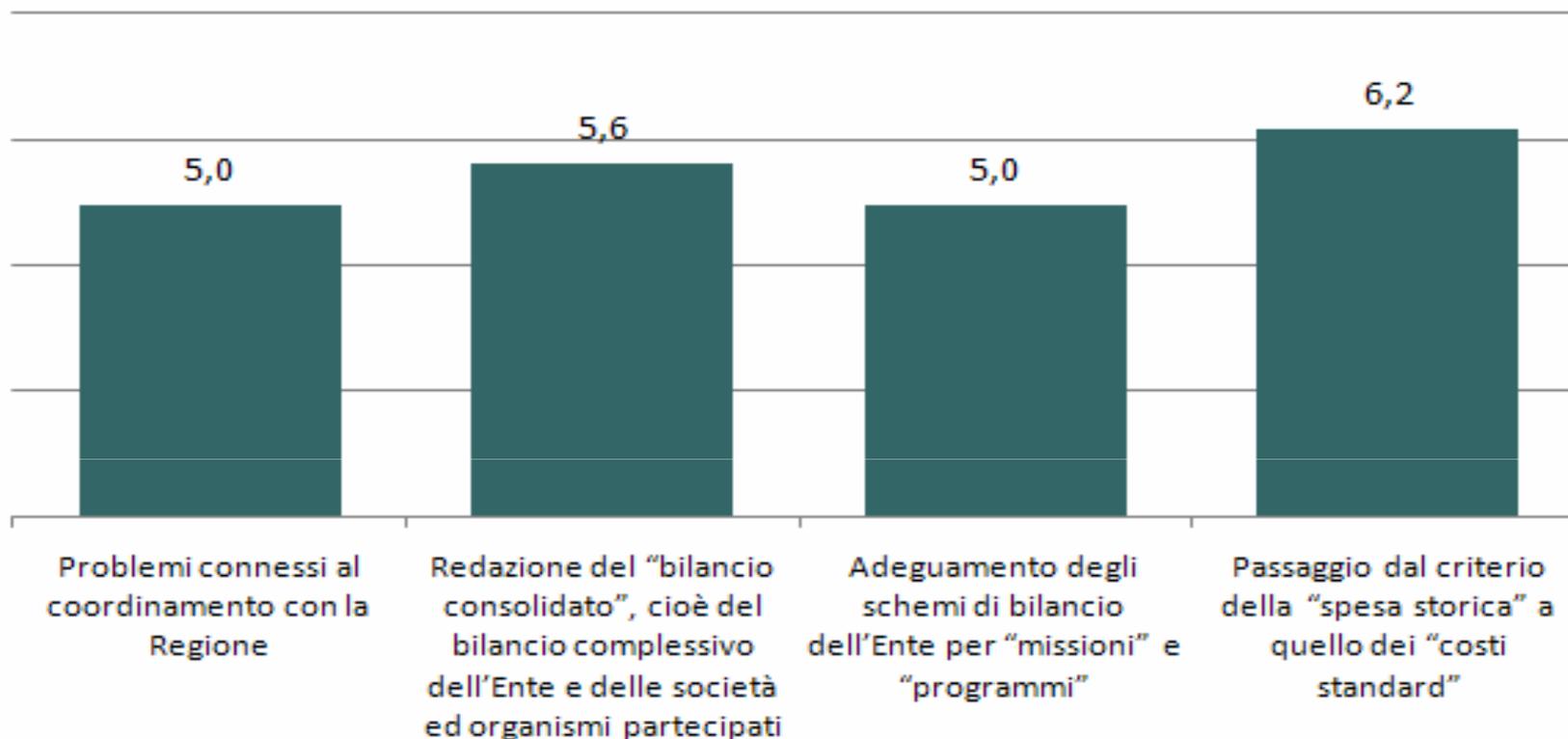
La maggiore **responsabilità nell'uso** è particolarmente sentito dagli **Enti emiliani** e dai Comuni con una fascia di popolazione compresa tra i **20.000** e i **50.000 abitanti**



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

*Il quadro complessivo delle **problematiche** (indice di scale 0-10, anno 2010)*

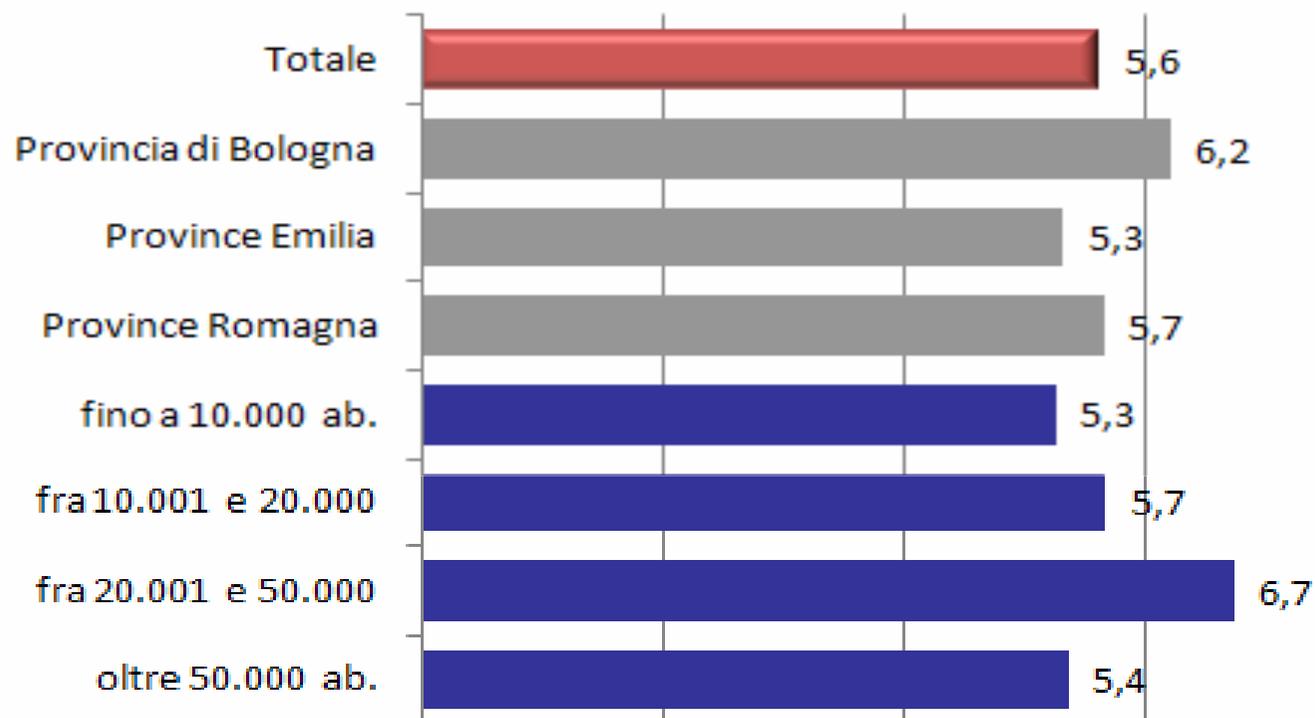


Il profilo più innovativo ma anche il principale nodo problematico della riforma è **l'abbandono del criterio della "spesa storica" e il passaggio al "costo standard"**, che come noto farà sì che il finanziamento agli Enti non avvenga più in base a quanto investito nell'esercizio finanziario precedente, ma secondo il **reale costo del servizio**

PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

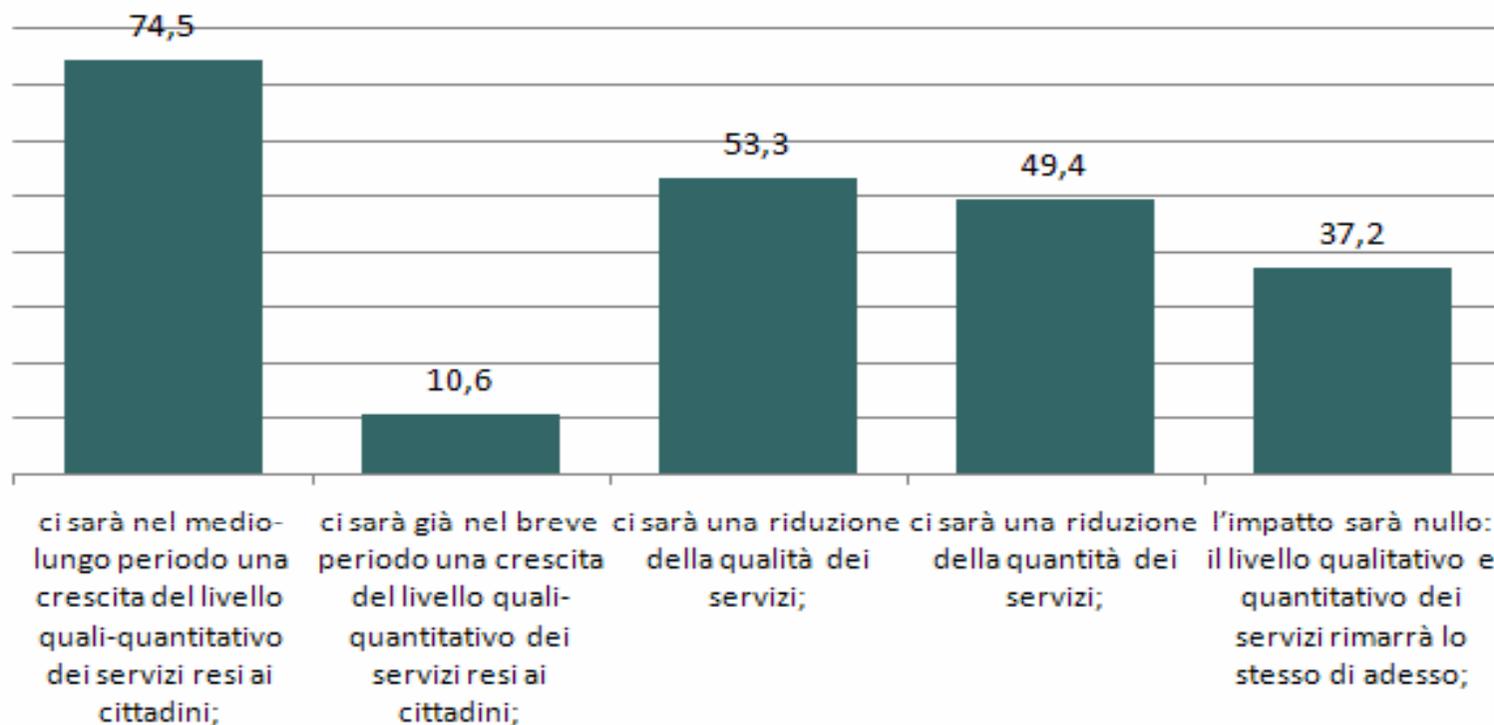
La redazione del **bilancio consolidato** (Indice di scala 0-10, anno 2010)



La redazione del bilancio consolidato, cioè di un bilancio complessivo dell'Ente e delle società partecipate, preoccupa in particolare le amministrazioni di **medie dimensioni**, che possiedono partecipazioni in diverse società e che dovranno affrontare la questione di come **consolidare i conti** in un lasso di tempo breve e in mancanza di uffici preposti a gestire il rapporto con queste società.

2.1. La valutazione generale della riforma: le problematiche

Gli effetti sui servizi erogati (percentuale su totale, anno 2010)



Emerge su questo tema un **clima di generale cautela se non di sfiducia** da parte dei funzionari pubblici: la grande maggioranza del campione ritiene che i miglioramenti quali-quantitativi saranno tangibili solo nel lungo periodo; il 53,3% e il 49,4% crede che ci sarà una riduzione in termini qualitativi e quantitativi dei servizi.



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. GLI OBIETTIVI E METODOLOGIA D'INDAGINE

2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

2.1. Valutazione della riforma: vantaggi e problematiche

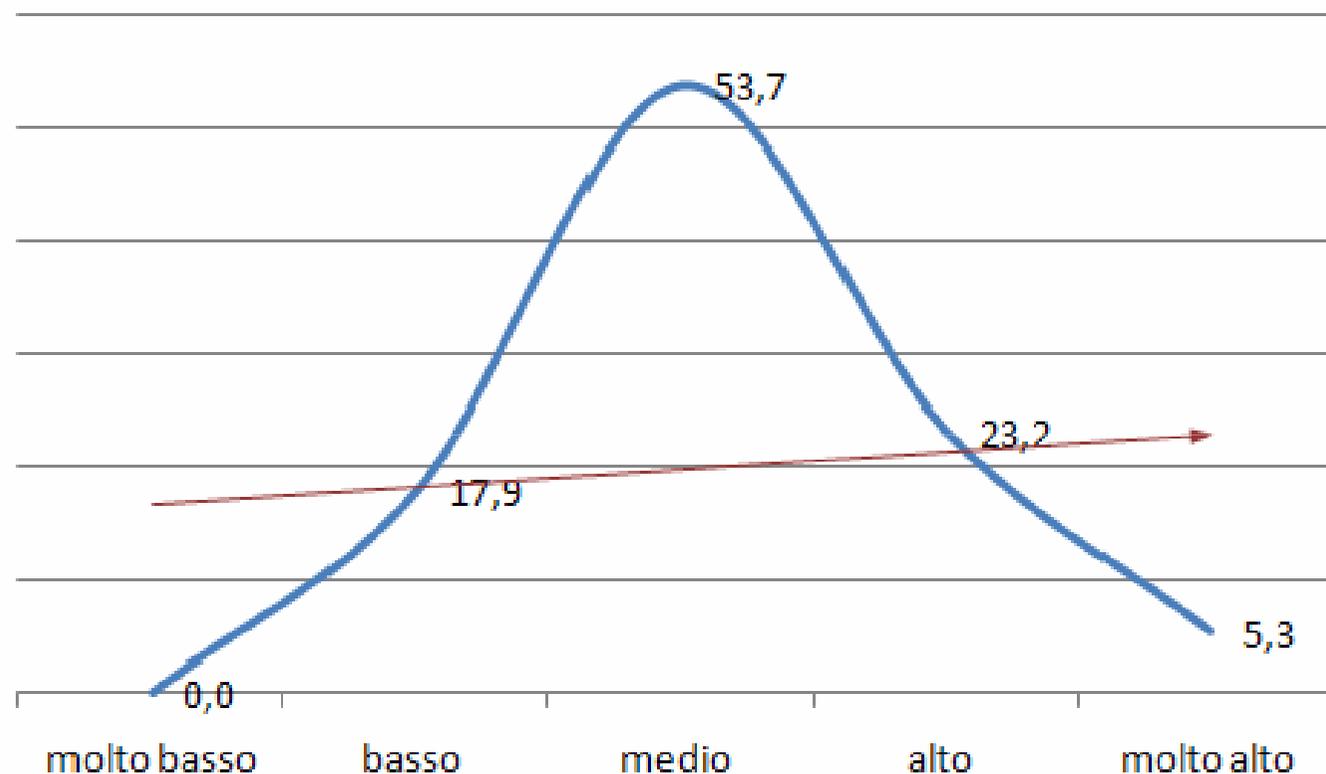
2.2. Impatto del federalismo fiscale sugli Enti Locali

2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti

4. VALUATZIONI COMPLESSIVE

2.2.1 Il nuovo rapporto con la Regione Emilia Romagna

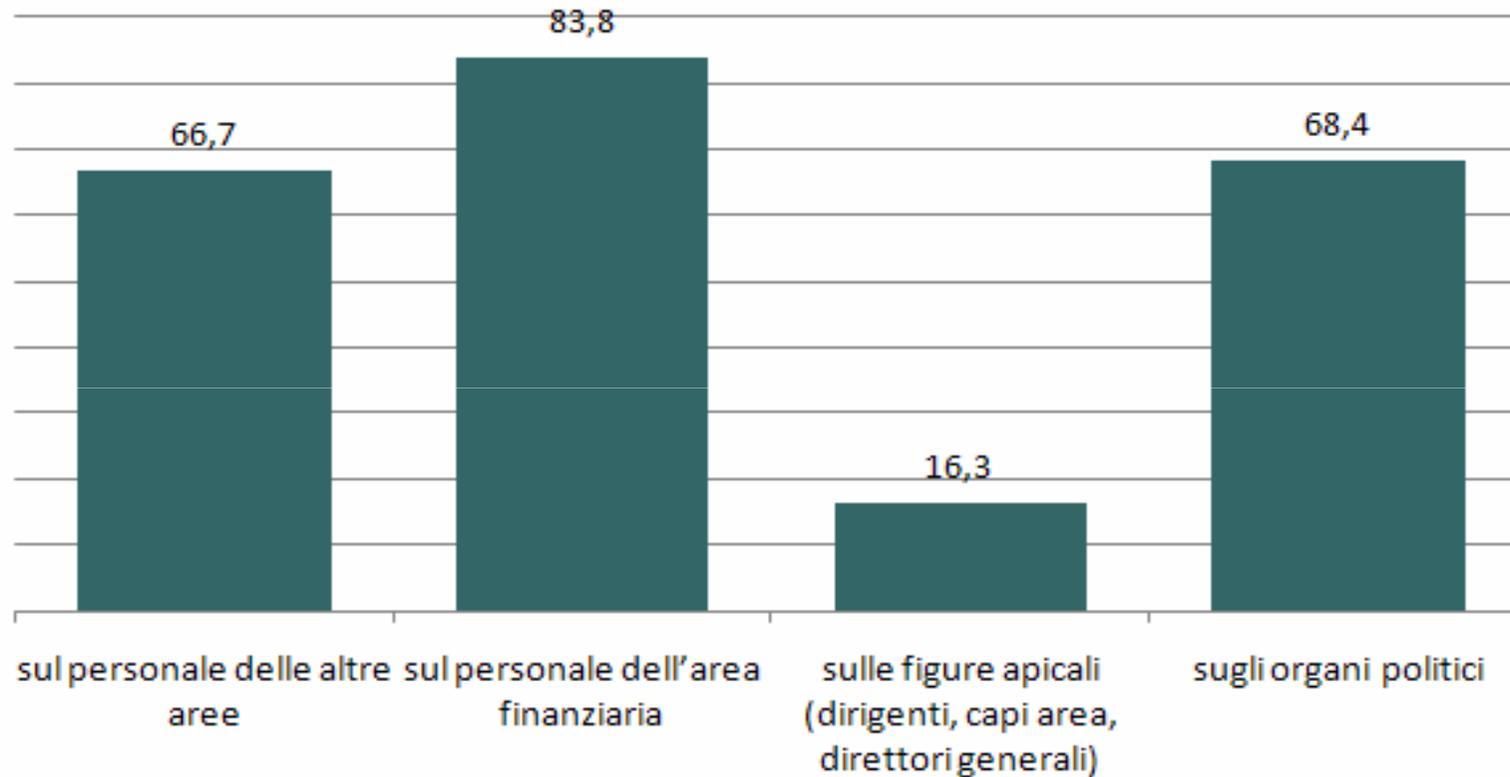
L'Impatto del federalismo fiscale sui rapporti tra Regione Emilia Romagna e Enti locali (percentuale sul totale, anno 2010)



Più dei **2/3 del campione** concordano sul fatto che il federalismo avrà un **impatto medio-alto** sulle relazioni con la Regione, che avranno tre ruoli strategici: imposizione di tributi propri, istituzione di forme di compartecipazione e gestione del fondo perequativo a favore degli Enti più deboli.

2.2.2 L'impatto sull'organico degli Enti

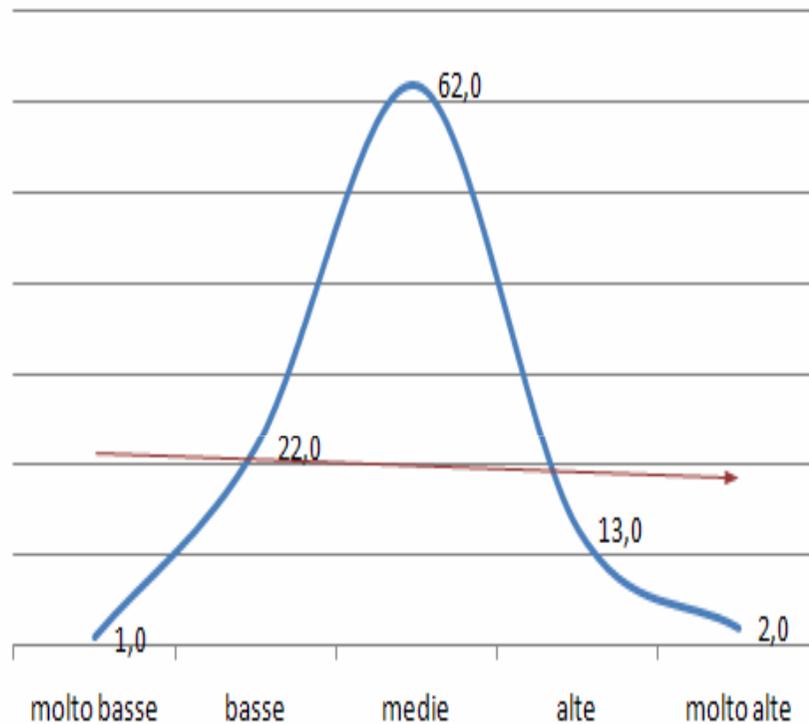
*Soggetti sui quali il federalismo fiscale avrà il **maggiore impatto**
(percentuale sul totale, anno 2010)*



Più della metà dei funzionari coinvolti ritengono che oltre ai soggetti dell'area finanziaria, il federalismo avrà un impatto anche sul **personale delle altre aree**.

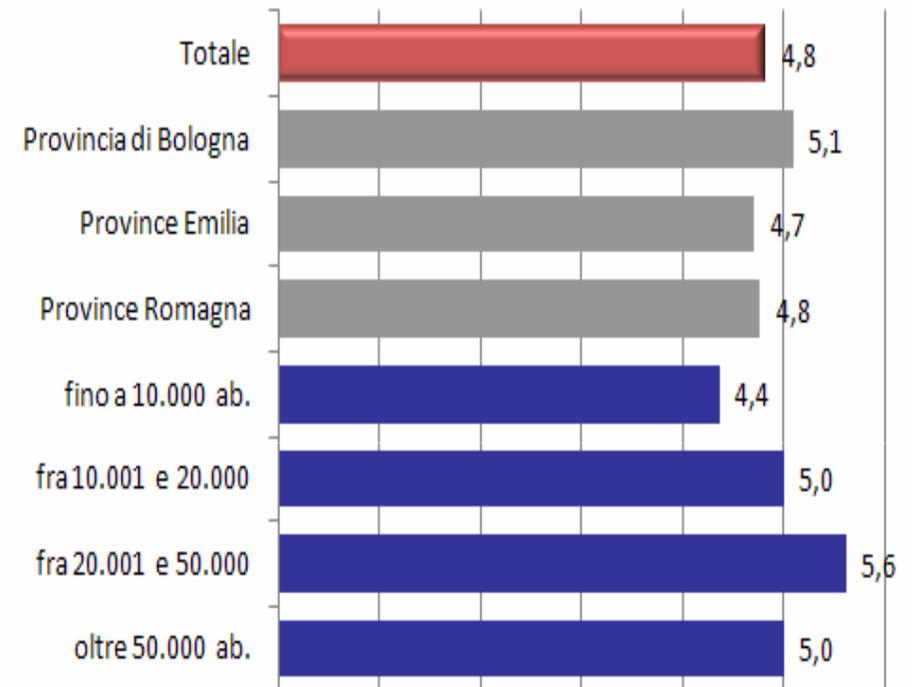
2.2.3 I fabbisogni di competenze nell'area finanziaria

Valutazione delle **competenze personali**
(percentuale su totale, anno 2010)



Il 62% dei ragionieri capo si sente **mediamente preparato** per affrontare la riforma

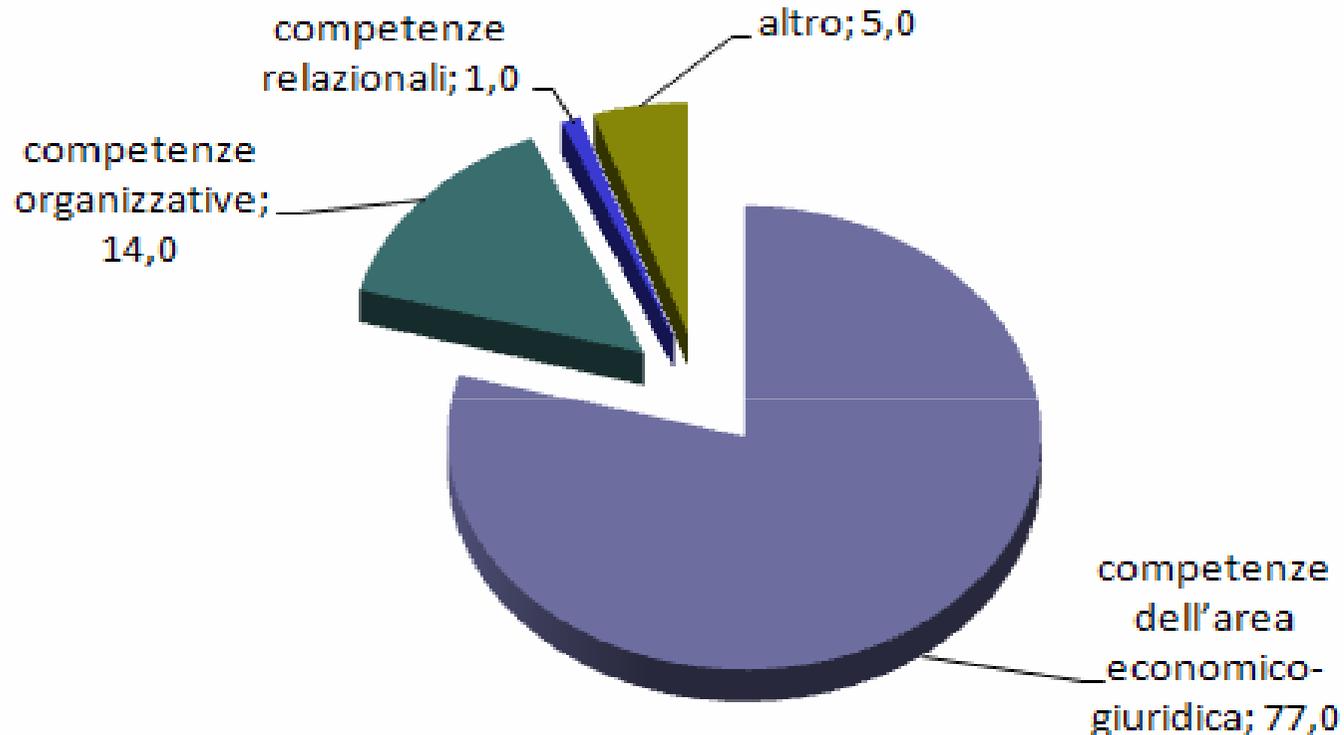
Valutazioni delle **competenze personali** per
area e dimensione (indice di scale 0-10, anno 2010)



I Comuni di **piccole dimensioni** hanno maggiori perplessità sulla propria capacità di gestire i cambiamenti, anche a causa dell'obbligo di gestione associata delle nuove funzioni

2.2.4 I fabbisogni di competenze nell'area finanziaria

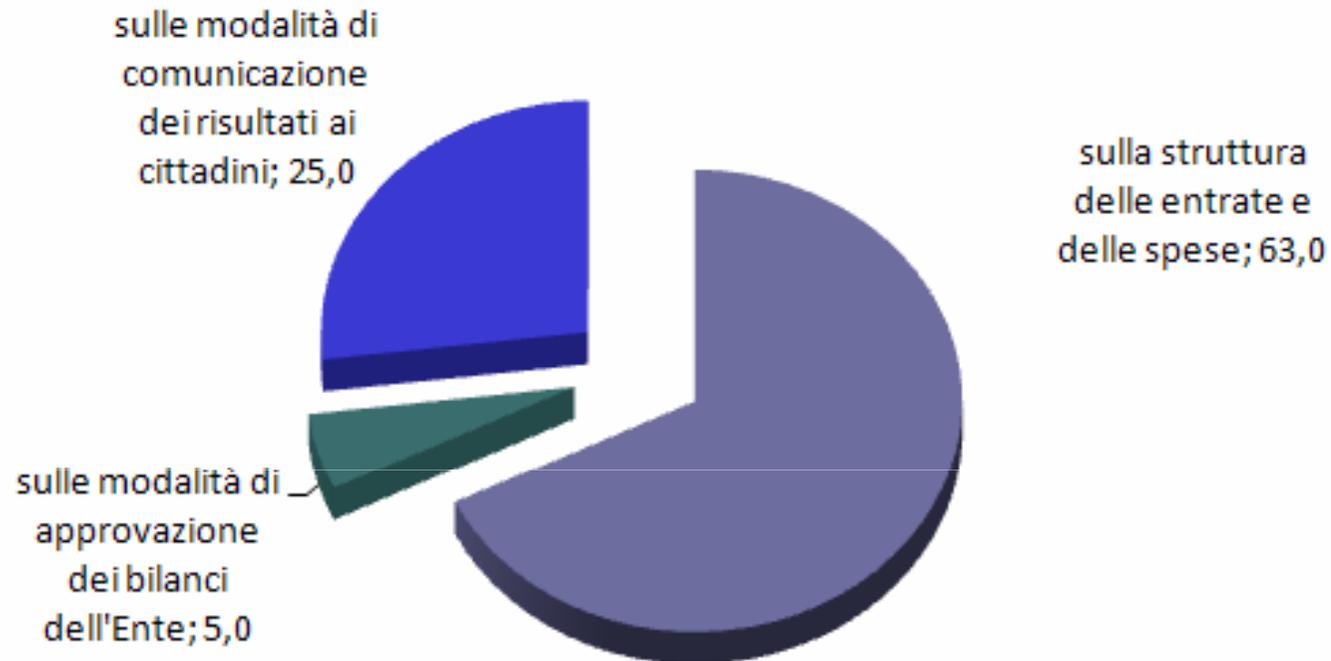
*Tipologia di competenze da acquisire per affrontare la riforma
(percentuale su totale, anno 2010)*



Le competenze di **natura giuridica** sono ritenute essenziali dal 77% del campione; i funzionari sembrano sottovalutare le **competenze di tipo organizzativo, relazionali e di processo**, che invece saranno strategiche per il corretto funzionamento degli Enti a regime.

2.2.5 Gli effetti sui bilanci

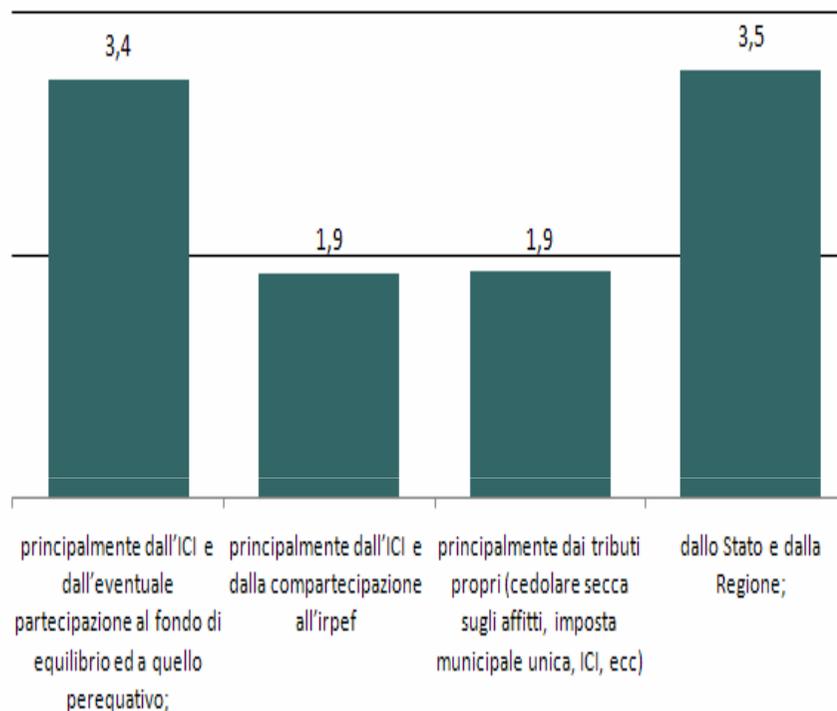
*L'impatto del federalismo sulla **costruzione dei bilanci**
(percentuale su totale, anno 2010)*



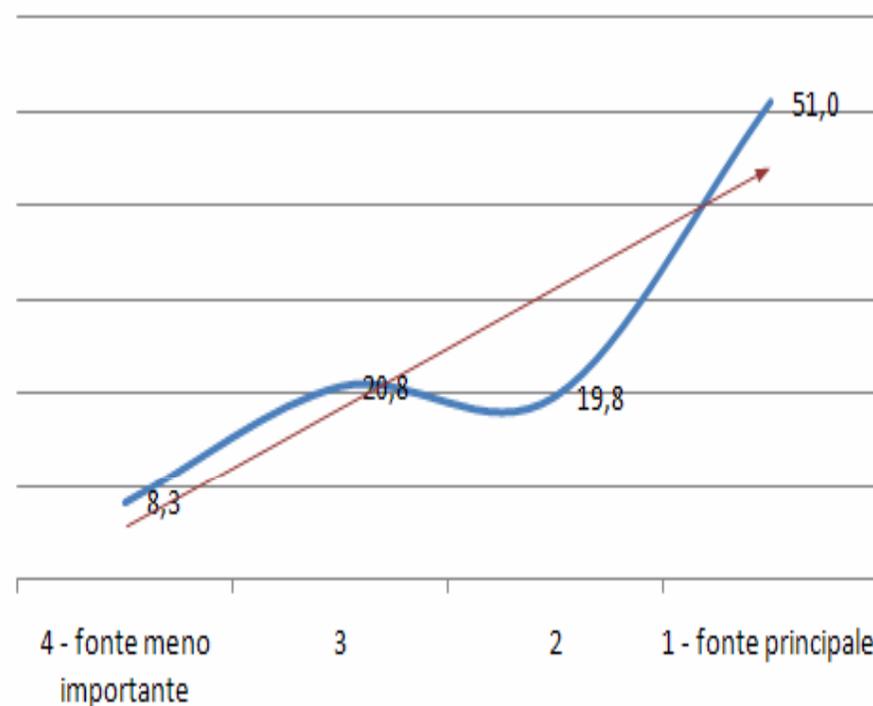
Il 63% del campione conviene che la **struttura delle entrate e delle spese** sarà la parte che più risentirà dell'impatto del nuovo impianto normativo. L'aspetto cruciale diventa l'**armonizzazione dei bilanci pubblici** e la conseguente individuazione di una **struttura unitaria di principi relativi alla contabilità**.

2.2.6 La provenienza delle risorse finanziarie

Le principali risorse finanziarie per il Comune
(Indice di scala inverso 1-4, anno 2010)



Importanza dei tributi propri
(indice di scala inverso, anno 2010)

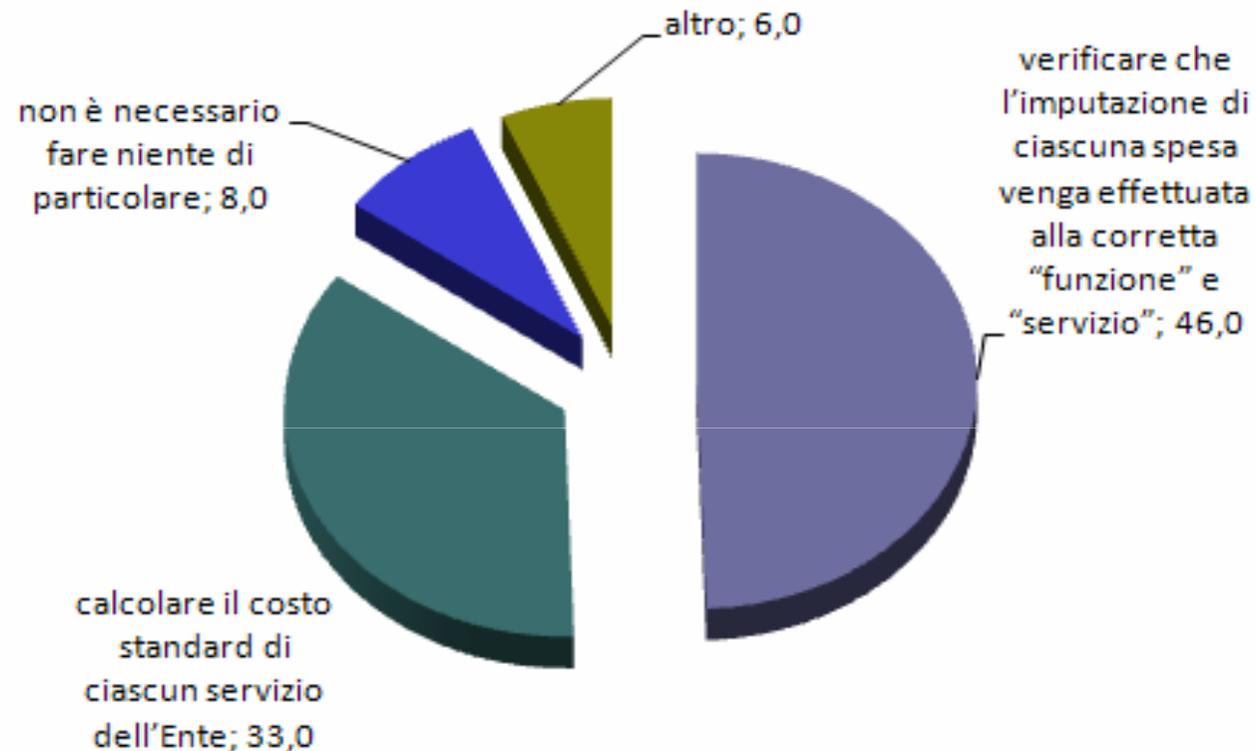


Ruolo centrale dei **tributi propri** e delle **imposte sugli immobili** che, come noto, sono caratterizzate da un'elevata **eterogeneità territoriale** (che dipende dal valore immobiliare del luogo e dalla dinamicità delle basi imponibili).

Il grafico conferma la crescente importanza delle risorse proprie del Comune, quali l'ICI e la **cedolare secca sugli affitti**

2.2.7 Il nodo dei costi standard

Azioni prioritarie per consentire il passaggio al 'costo standard'
(percentuale su totale, anno 2010)



Quasi la metà del campione ritiene che l'azione principale propedeutica al passaggio al 'costo standard' sia la **corretta imputazione delle voci di spesa in bilancio**; la seconda azione più indicata è stata quella che riguarda il **calcolo del 'costo standard' di ciascun servizio**



1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE

2. L'INDAGINE SULL'IMPATTO DEL FEDERALISMO: RISULTATI E TEMI CHIAVE

2.1. Valutazione della riforma: vantaggi e problematiche

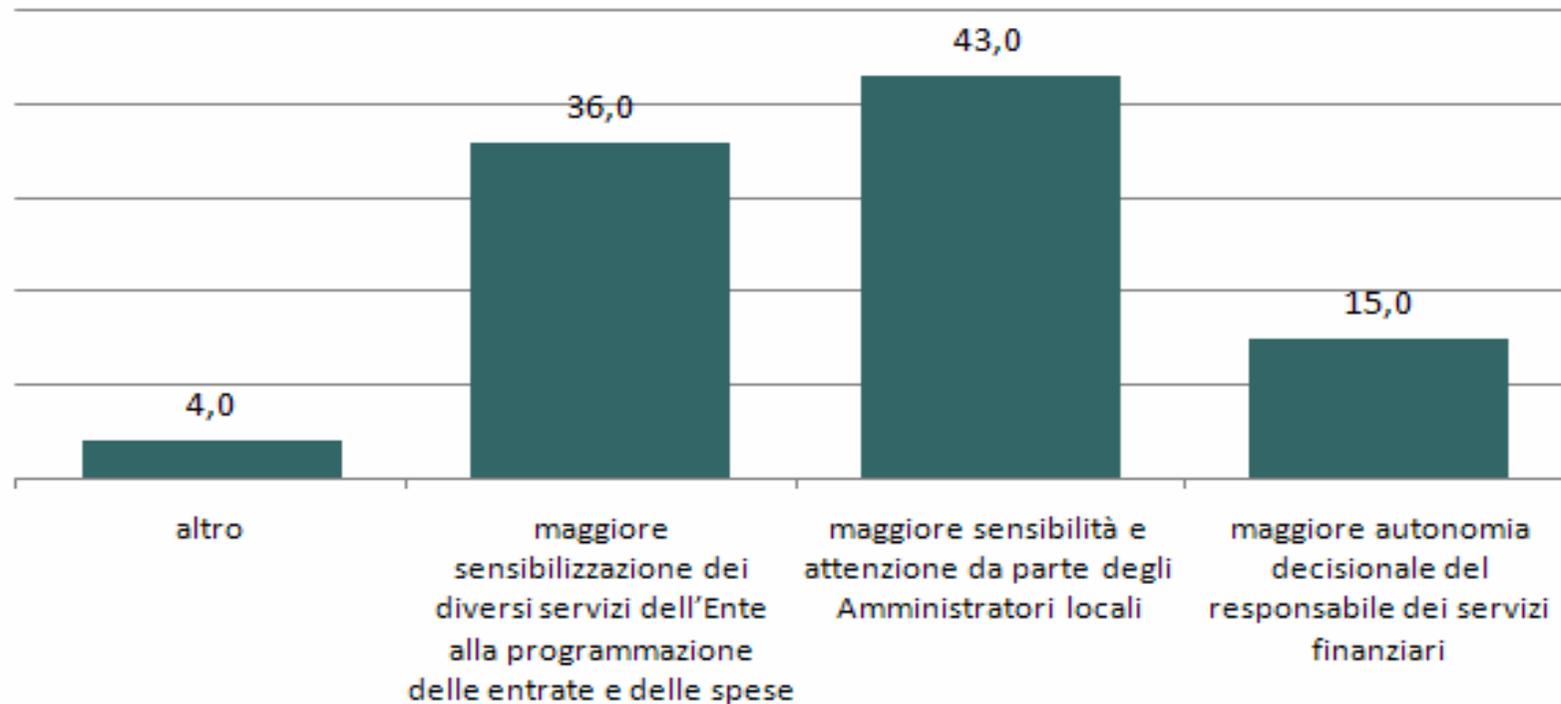
2.2. Impatto del federalismo fiscale sugli Enti Locali

2.3. Aspettative e fabbisogni degli Enti

3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

2.3. Aspettative e fabbisogni

I fabbisogni dell'area finanziaria (percentuale su totale, anno 2010)



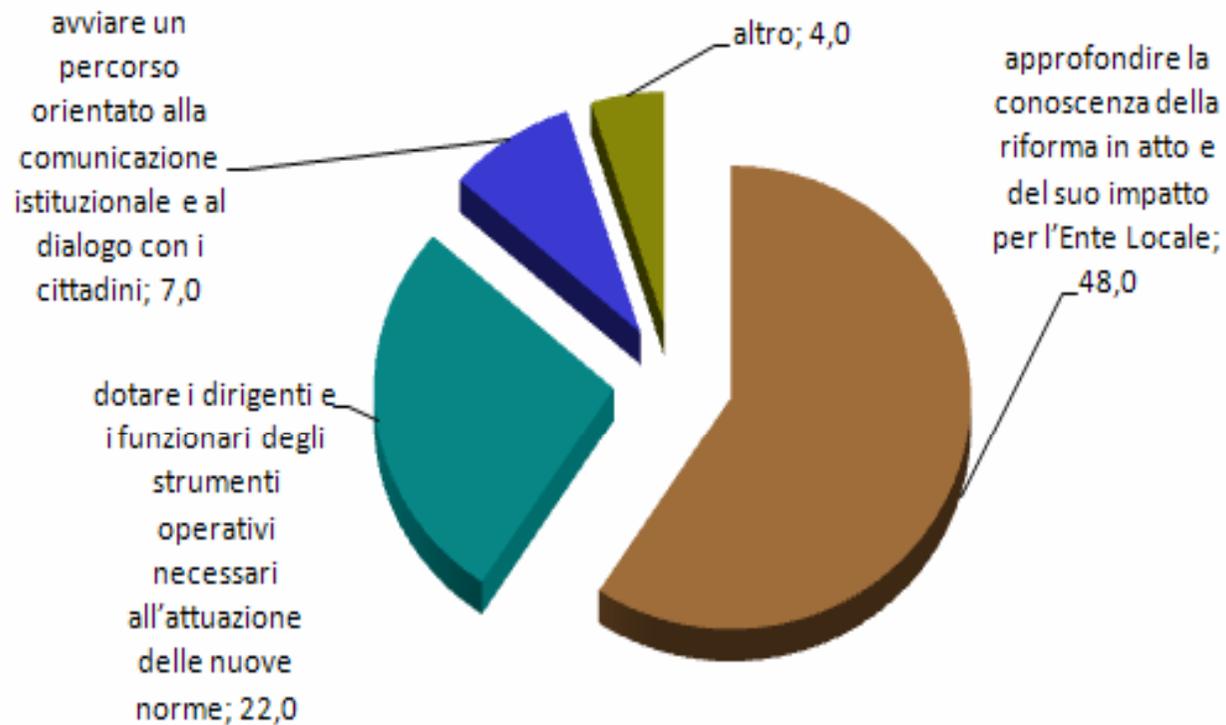
L'acquisizione di una **maggior consapevolezza della classe politica** e la **sensibilità nella programmazione delle entrate e delle spese** sono le due principali richieste che provengono dalle aree finanziarie. I funzionari pubblici vedono nel federalismo un'occasione per **riorganizzare complessivamente l'Ente** e per **efficientare l'azione amministrativa**



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.3. Aspettative e fabbisogni

Gli obiettivi dei percorsi formativi (percentuale su totale, anno 2010)



Quasi la totalità del campione ritiene che la **formazione** sia necessaria in particolar modo per **approfondire la conoscenza della riforma in atto**



1. GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE

2. I RISULTATI DELL'INDAGINE E I TEMI CHIAVE

3. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

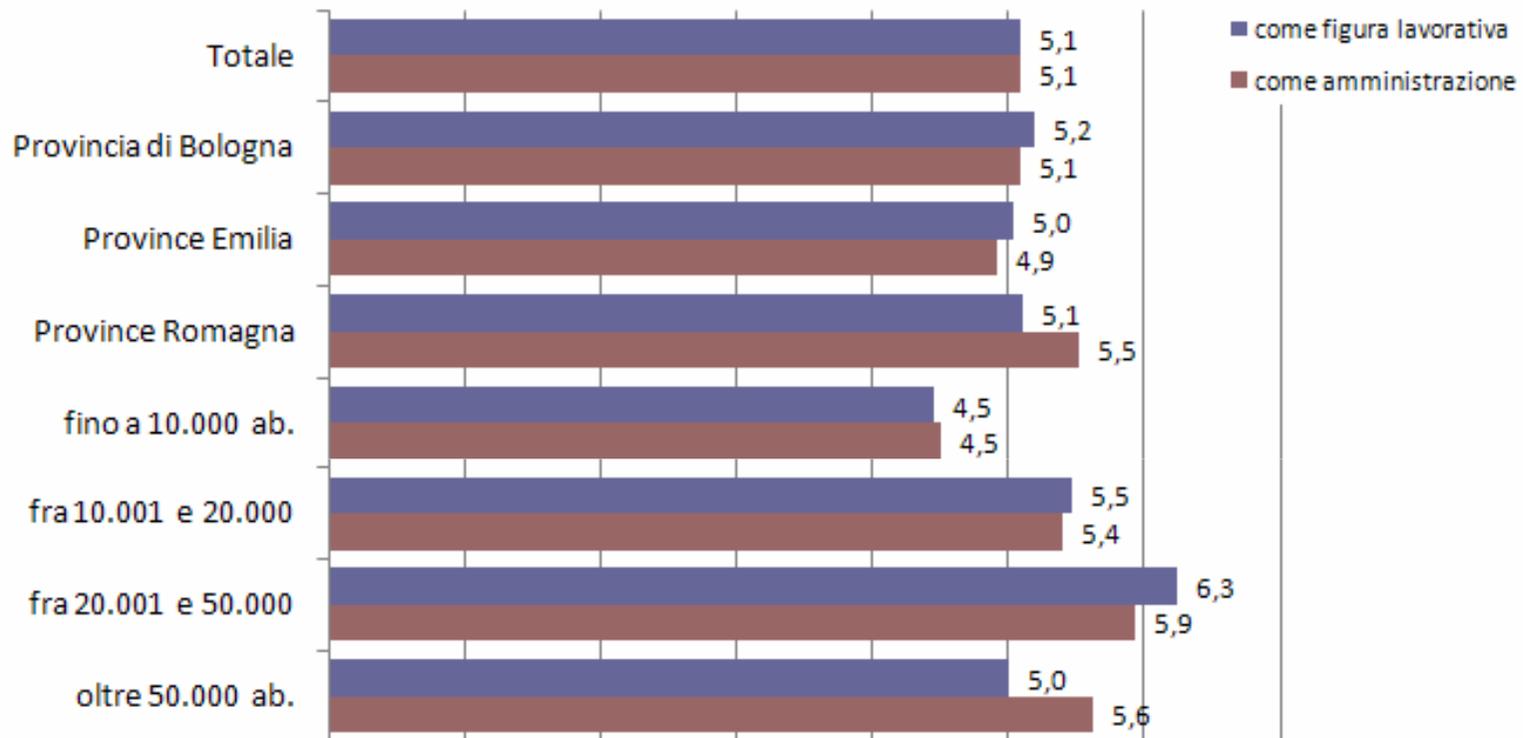


PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

3. Valutazioni complessive

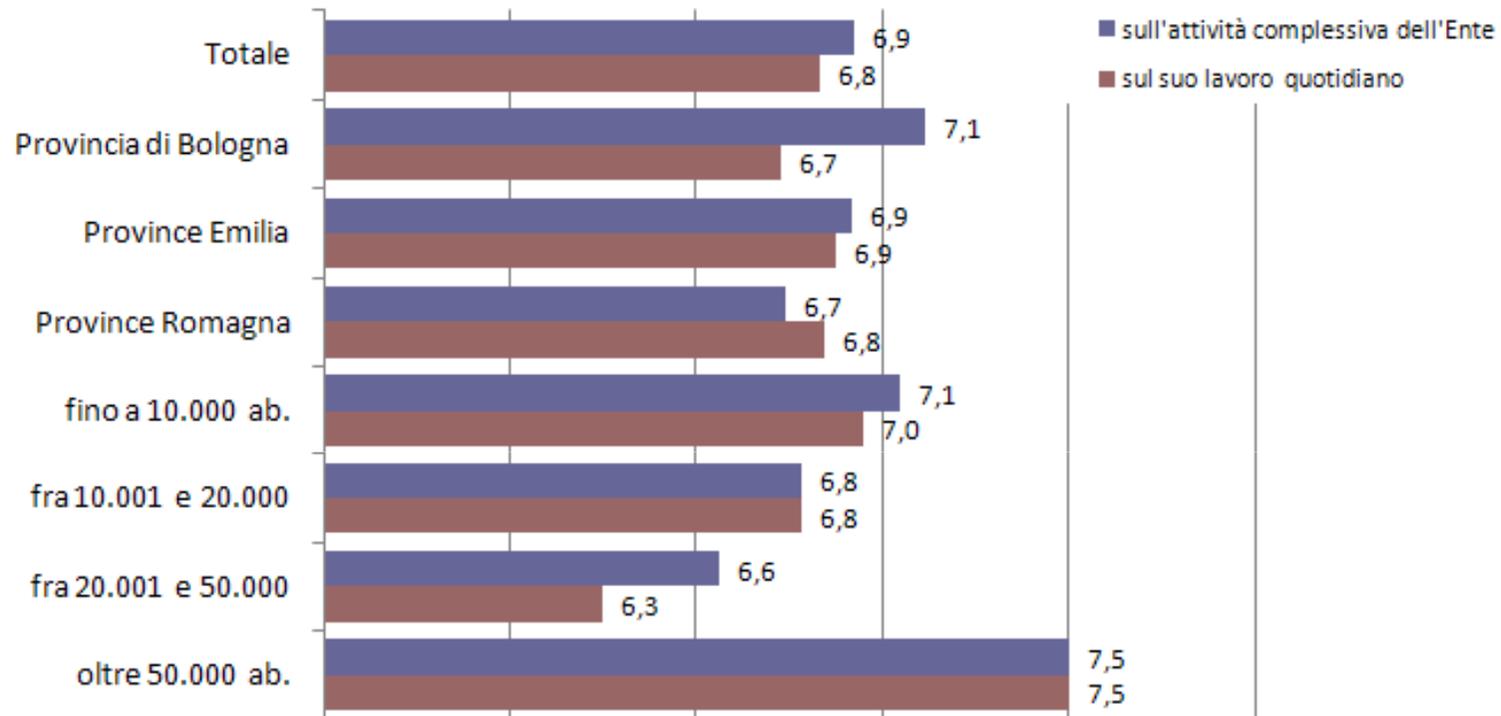
*Valutazione del livello complessivo di adeguatezza rispetto ai cambiamenti in atto
(indice di scala 0-10, anno 2010)*



I funzionari e i dirigenti dell'area finanziaria si sentono **sufficientemente preparati** sia dal punto di vista **personale** sia dal punto di vista della **struttura organizzativa**; tuttavia la prevalenza del dato medio lascia pensare ad un atteggiamento di prevalente **attesa**.

3. Valutazioni complessive

L'impatto complessivo del federalismo (indica di scala 0-10, anno 2010)



All'interno di un generale **quadro di incertezza** di quello che sarà in via definitiva l'assetto del federalismo, il campione ritiene comunque che **l'impatto complessivo della riforma sarà assai significativo e di larga portata** ed investerà sia l'area finanziaria sia il complesso dell'Amministrazione



PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE